

**IL RITORNO DEL PAPA EMERITO.** L'annuncio dalla sala stampa: Benedetto XVI indebolito dall'età, ma non ha alcuna malattia

Da domani Ratzinger in Vaticano Andrà nel convento restaurato

Abiterà l'edificio insieme a monsignor Gaenswein e alle 4 Memores Domini che lo curano

Il Papa Emerito arriverà in elicottero, lo stesso mezzo con cui il 28 febbraio aveva salutato tutti, ma non sono stati resi noti i dettagli del suo trasferimento.

Manuela Tulli
CITTÀ DEL VATICANO

●●● I lavori al convento Mater Ecclesiae, all'interno delle mura vaticane, sono terminati e dopo due mesi, come era stato preventivato, Benedetto XVI torna in Vaticano. La partenza è fissata per domani da Castel Gandolfo, «intorno alle 16.30-17», riferisce il direttore della sala stampa vaticana padre Federico Lombardi.

Il Papa Emerito arriverà in elicottero, lo stesso mezzo con cui il 28 febbraio aveva salutato tutti per diventare da «pontefice massimo della Chiesa» a «un semplice pellegrino». I dettagli dell'arrivo non sono stati comunicati. Non si sa chi ci sarà ad accoglierlo all'elipporto, se per esempio sarà proprio Papa Francesco, né al momento si sa

se il suo arrivo verrà mostrato in qualche modo oppure Benedetto XVI rimarrà «nel nascondimento». Sulla salute di Ratzinger, padre Lombardi torna invece a ribadire: «È un uomo anziano, indebolito dall'età, ma non ha nessuna malattia».

Benedetto XVI abiterà nel convento all'interno del Vaticano insieme a monsignor George Gaenswein e alle quattro Memores Domini che si prendono cura di lui, dalla cucina al guardaroba.

C'è poi una stanza per gli ospiti, che sarà sempre pronta a disposizione del fratello Georg, per tutte le volte che vorrà venire a trovarlo.

Non alloggerà nel convento invece Birgit Wansing, laica consacrata dell'Istituto di Schonstatt, segretaria del Papa emerito. Come anche non ci sarà il diacono fiammingo, che era stato mandato al fianco di Joseph Ratzinger per sopperire ai tanti impegni di questi giorni del prefetto della Casa pontificia, monsignor Gaenswein. Il diacono terminerà il suo servizio per Benedetto XVI sempre



L'abbraccio tra Francesco I e il Papa Emerito Benedetto XVI

PER LA PRIMA VOLTA DENTRO LE MURA LEONINE VIVRANNO DUE PAPI

domani, proprio in coincidenza con la partenza del Papa emerito da Castel Gandolfo.

Benedetto XVI abiterà al primo piano del Mater Ecclesiae, piccolo edificio che si sviluppa su quattro piani, compreso un piano interrato. È dotato di ascensore e quindi l'anziano Papa Emerito potrà muoversi

senza fatica.

L'anziano Papa Emerito tornerà nella più fresca Castel Gandolfo in estate? Al momento non si sa e gli occhi sono tutti puntati su questo «trasloco» in seguito al quale per la prima volta nella storia ci saranno due Papi all'interno delle mura leonine.

IN BREVE

CAGLIARI

S'imbarca in aereo con 4 detonatori: denunciato

●●● Un imprenditore agricolo di Cremona, che detiene un'azienda a Villamassargia (Provincia di Carbonia Iglesias), è stato denunciato ieri mattina dagli agenti di Polizia, in quanto nello zaino mentre stava per imbarcarsi nell'aeroporto di Cagliari Elmas sull'aereo che lo avrebbe trasportato a Milano aveva con sé quattro detonatori da cava. Da qui la denuncia per possesso di materiale e splotente. L'uomo, 45 anni, che da anni fa la spola tra la Lombardia e la Sardegna, ha detto agli agenti di aver rinvenuto i quattro detonatori davanti alla sua abitazione ma di non sapere di cosa si trattasse. Il fatto è stato denunciato dal parlamentare del PdL, Mauro Pili, che ha anche diffuso la notizia agli organi di informazione. (PA.CA)

L'INCHIESTA

Yacht in Tunisia Perquisita la casa di Riccardo Bossi

●●● La procura di Milano si sta muovendo per bloccare lo yacht di Riccardo Bossi ormeggiato in un porto tunisino e che, secondo le indagini, sarebbe stato acquistato attraverso un'appropriazione indebita dell'ex tesoriere della Lega, Francesco Belsito. Sono avviati contatti tra investigatori italiani e tunisini per una rogatoria. Ieri sera la Finanza ha perquisito la casa milanese del primogenito del Senatur.

AVELLINO

Abusi su bimba di 11 anni, in cella amico di famiglia

●●● Con l'accusa di aver ripetutamente abusato di una bambina di 11 anni, figlia di amici di famiglia di cui godeva la massima fiducia, un uomo di 30 anni di Avellino è stato arrestato. L'arresto è scattato dopo che lo scorso mese di agosto la vittima delle violenze, in lacrime, si era confidata con i genitori. Secondo gli investigatori, l'uomo, a bordo del suo motorino invece di riaccompaniare la bambina a casa, l'avrebbe condotta in un luogo appartato della periferia di Avellino, dove avrebbe abusato di lei.

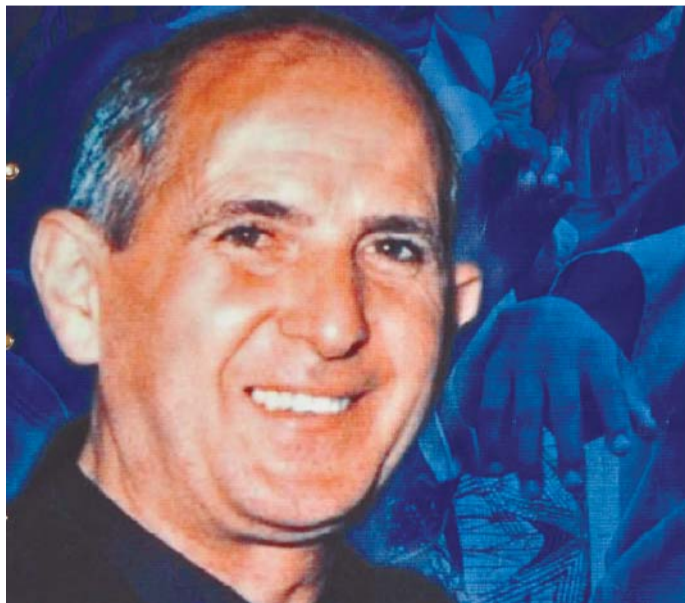
PALERMO. Teologi e studiosi a confronto a poche settimane dalla beatificazione: il suo sacrificio non è solo legato alla fede

Don Pino Puglisi? Un martire «laico» della giustizia

PALERMO

●●● «Martire della giustizia» prima ancora che martire della fede. Una caratteristica che apre anche ai non credenti il messaggio di padre Pino Puglisi. Tanto che la sua figura, secondo alcuni teologi, può diventare un simbolo per la collettività al pari di chi ha subito un «martirio civile», come Giovanni Falcone o Paolo Borsellino. «Un collegamento possibile in virtù del fatto che il cristianesimo ha di per sé un risvolto civile, in quanto è situato storicamente dentro la "città" degli uomini. E poi la giustizia è un valore che trova fondamento proprio nel Vangelo», ha spiegato Massimo Naro, docente della Facoltà Teologica di Sicilia, che ha ospitato ieri un convegno sul sacerdote ucciso a Braccac-

cio. Un incontro, organizzato a Palermo, nell'ambito delle iniziative che precedono la sua beatificazione che si svolgerà il 25 maggio. Incontro durante il quale è stata sottolineata la novità del suo martirio: il primo per mano mafiosa. «Perché la violenza della criminalità si è rivelata inconciliabile col progetto di padre Puglisi», ha spiegato padre Cosimo Scordato, che ha risposto a una domanda precisa: Come può un parroco di una terra cristiana subire un martirio? «Anzitutto, ha adottato un progetto pastorale su misura per il territorio. Ma tra i problemi da affrontare a Braccaccio c'era la mafia, che è uscita allo scoperto, dal momento che a causa dell'azione del sacerdote ha visto mettere in crisi i suoi capisaldi: dalla prepotenza



Don Pino Puglisi

al ruolo dei boss. Così si è verificato un "odio del vangelo" per via del suo messaggio sconvolgente».

E la reazione mafiosa, secondo il teologo, non poteva che produrre due conseguenze: la conversione oppure il contrasto. Un contrasto a quel metodo della «tenerezza», teorizzata dal preside dell'Istituto Teologico Diocesano di Caltanissetta, Giuseppe Anzalone, come «arma impropria» esercitata dal sacerdote per resistere evangelicamente alla mafia. Ad aprire i lavori, ai quali ha partecipato anche il sindaco Leoluca Orlando, l'arcivescovo di Palermo, Paolo Romeo, che ha posto la figura di padre Puglisi come «modello per compiere una revisione della vita personale e delle attività pastorali». (FP) **FILIPPO PASSANTINO**

Non lasciartela scappare.

Con Grimaldi raggiungi anche

MAROCCO

TUNISIA

ADVANCED BOOKING
prenota entro il 31/5 risparmi il 15%*

-15%

**GRECIA
SPAGNA
SARDEGNA
SICILIA**

GRIMALDI LINES

Scopri le nostre offerte su
www.grimaldi-lines.com

*Per partenze in media ed alta stagione sulle linee Grecia, Spagna e Sardegna o in alta stagione per le linee Sicilia. Offerte speciali soggette a disponibilità e riconferma. Verifica le condizioni di applicabilità delle offerte su www.grimaldi-lines.com

081 496 444

Anche su smartphone e tablet